

Nazarena

17 BOLLETTINO INFORMATIVO SULLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

Supplemento a «Nazarena Majone» - Periodico trimestrale Anno X - N. 2 - Aprile-Giugno 2009
Poste Italiane S.P.A. Spediz. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) -
art. 1 comma 2 DCB - Roma - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 177/2000 del 17.04.2000



Cari amici...

Questo numero vi giunge in prossimità del periodo di riposo, dopo mesi di lavoro, di fatiche e di ansie per la situazione economica mondiale e per la violenza che si è fatta compagna sulle strade delle nostre città e tra le pareti delle nostre case.

Di fronte a questa realtà, noi continuiamo a credere che Cristo è il Signore della vita e, quindi, a sperare sulla sua vittoria.

Amici, dobbiamo avere il coraggio di diventare ciò che siamo: figli dell'Eterno.

Vi invito a tendere l'orecchio del cuore e a lasciarvi investire dal grande silenzio che conduce alla contemplazione. Lasciate che la brezza dello Spirito vi spinga al largo; accettate la scommessa della fede e dissetatevi alla fonte della Parola di Dio.

Auguro che possiate vivere giorni sereni per gustare, come scriveva la Venerabile Madre Nazarena, la vera felicità che viene dalla certezza che Dio ci ama di amore fedele ed eterno.

Cordialmente

Sr. Rosa



◆ Ricordiamo che il 25 di ogni mese, nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il ccp e indicando la causale.

2 Nazarena ci parla...

3 Nazarena nella storia...

5 Nazarena oggi...

6 Intercedi per noi...

7 Sul suo esempio...





Nazarena ci parla...

Pensieri sparsi...

♥ Benedetta figliuola in Gesù Cristo, vi accoglierò come la pecorella smarrita e vi abbracerò come Madre.

♥ Dobbiamo strappare dai Cuori SS.mi di Gesù e di Maria, mediante preghiere notturne, mortificazioni e qualche digiuno, tale grazia.

♥ Figliuola Carissima in G. C., ho ricevuto la vostra letterina. Gesù Sommo Bene possa mantener costanti i proponimenti con cui entrate nella Sua santa Casa. RicordateVi che la vita religiosa è un insieme di gioie spirituali e di sacrifici, quindi

metteteVi nelle mani dei Superiori, quale bambina e pregusterete il paradiso in anticipo.

Vi benedico di cuore

♥ Carissima Figliuola in G. C., tempo addietro esortavo tutte a fare preghiere per la salute del nostro Rev.mo Padre Fondatore, molto sofferente; il Buon Gesù si degnò esaudire le nostre povere preghiere e il Rev.mo Padre sta bene. Quindi è giusto che si facciano delle preghiere di ringraziamento, mostrandoci grate al Signore per tanta grazia.

Inoltre desidero che si facciano fervorose preghiere per una mia intenzione.

Benedico tutte nel Signore.

Cara Madre, ti scrivo...

Dolcissima Madre Nazarena,

Voglio ringraziarti per l'amore che hai donato ai piccoli, ai poveri, alle persone bisognose.

Questo mio grazie è anche, richiesta di aiuto perché sto vivendo un momento difficile della mia esistenza.

I miei genitori hanno deciso di separarsi, senza tener conto che questa decisione toccava la vita di noi tre figli. Io ho 16 anni e sono la maggiore, mentre mio fratello e mia sorella sono gemelli di anni 10.

Quel giorno è crollata la mia speranza e la gioia della vita. Ho sentito il cuore chiudersi e per me il mondo non esiste più. Sono infelice e triste e non riesco a trovare una ragione per questa decisione che noi figli siamo stati costretti ad subire.

Aiutami, Madre Nazarena, a non fare scelte sbagliate che possano distruggere la mia vita.

Ora mi accorgo che mi ha già fatto bene parlare con te. Grazie.

Tamara - 1993



◆ Il 2009 è l'anno del 70° anniversario della dipartita da questa terra della Venerabile Madre M. Nazarena Majone. Chiediamo che interceda presso Dio per la pace nel mondo e per la serenità di ogni persona.



Ritorna la Madre

Le memorie del tempo niente ci dicono circa il ritorno della Madre allo Spirito Santo, ma non è difficile immaginare con quale commozione e con quale gioia le figlie accolsero nella casa, ancora semidistrutta, il ritorno della Mamma.

Dovrebbe riferirsi a questi tempi difficili un singolare episodio che ci perviene da più fonti. Il molino, unica fonte di guadagno, era stato rimesso su alla bel meglio, ma ogni tanto faceva le bizzze e si fermava.

Un giorno il guasto sembrò più grave del solito poiché gli operai, dopo aver aggeggiato per ore, dissero chiaro e tondo che non riusciva loro ripararlo.

Suor Rosalia va ad avvertire la Madre, ma non sembra che essa si preoccupi eccessivamente.

... È tardi – dice – lei vada a letto e domattina dica a Suor Geltrude (Geltrude Famularo) di andare per tempo nel molino e dia una benedizione con l'acqua santa alla macina... Poi provi a mettere in moto...

Al mattino il mugnaio, che dormiva dentro il molino, non credeva ai suoi occhi quando fu risvegliato dal canto allegro della grossa macina, che correva come una pazzarella...

Certo non sempre le difficoltà le poteva risolvere appellandosi unicamente alla fede, che anzi si spremé in un lavoro duro col fare i soliti fiori artificiali ed altri ingegni, così da trascinare con l'esempio l'intera comunità.

Non abbiamo sotto occhio documenti che ci informino del lento risorgere della Comunità dello Spirito Santo, ma forse è bene perché, se Dio volle il silenzio su tanti sacrifici che essa allora fece, sulle ansie che provò, forse ciò fu perché voleva che altri ben più gravi dolori e sacrifici fossero in seguito giustamente riconosciuti ed ammirati.

La grande guerra (1914-1918)

Gli anni tragici ed eroici della Patria ebbero sulle due Congregazioni Rogazioniste,

ripercussioni diverse. Quella maschile fu pressoché sfasciata dai numerosi richiami dei giovani che già si preparavano al Sacerdozio.

Quella femminile, invece, visse tranquilla nel raccoglimento e nella preghiera risentendo *unicamente*, come del resto tutta la popolazione, della difficoltà del momento.

Due fatti si inseriscono nella cronaca dell'Istituto dello Spirito Santo e fanno riflettere la carità di Madre Majone. Lodato e benedetto da tutta la popolazione fu il servizio che essa rese con il molino che produceva farina, anche per incarico del Comune, per tutti i più bisognosi.

E per questo c'era chi pagava e chi diceva solo grazie. Poiché così voleva la Madre che metteva in conto alla Provvidenza e ad lei amministratore, S. Antonio, quello che la sua carità dispensava.

È rimasta viva memoria nella popolazione di quella generosità senza limiti, ed anche l'Autore della presente biografia più volte ha udito da vecchi messinesi i racconti di cento miserie da Madre Majone largamente soccorse. Un altro fatto ebbe una certa risonanza nazionale. Per desiderio del Vescovo di Padova Mons. Pelizzo, il Padre Annibale stabilì che otto Suore sarebbero andate colà in un ospedale militare ad assistere i soldati malati e feriti. Furono scelte fra quelle della comunità di Messina e la Madre le abbracciò piangendo, trepidando nel suo cuore per la loro non facile missione.

Raggiunsero Padova il 30 Maggio 1917 e rimasero nell'ospedale per alcuni mesi, finché la rotta di Caporetto non consigliò le autorità militari a trasferire l'ospedale a Firenze.

Le suore partirono allora e si fermarono a Trani, ma il ricordo della loro carità rimase vivo nella popolazione e l'esempio di fede e di austerità religiosa da loro dato fu ancora una volta chiara testimonianza della santità di colei che le dirigeva.

Il 1° Ottobre 1915 il Padre Fondatore fir-



mava il contratto con il Comune per la concessione enfiteutica di tutto l'ex monastero delle Cistercensi, quello «Spirito Santo», che ormai tanta storia aveva nella vita della Congregazione.

La Madre ne darà, con circolare, l'annuncio a tutte le figlie con parole ridondanti di riconoscenza al Signore ed al di Lui servo S. Antonio.

Dopo alcun tempo dall'acquisito possesso, si pensò di fare i grandi lavori di restau-

ro al grande edificio che ancora mostrava le decennali ferite del terremoto.

Suor Rosalia ricorda un ammonimento della Madre perché le suore cercassero in ogni momento di dare agli operai l'esempio di una vera vita religiosa.

Così, mentre i muri crescevano, cresceva anche nel cuore della Madre l'ansia di edificare nell'anima delle figlie una virtù sempre più sentita e totale.

(DA "LA LUCE NASCE AL TRAMONTO")

I Fioretti di Madre Nazarena...

Tra gli operai

Le varie fabbriche della Casa madre furono il risultato di interventi laboriosi.

Madre Nazarena ebbe perciò gli operai per molti anni e ne profitò per far del bene.

Essi, vedendola così benevola, le confidavano fatti di famiglia e personali.

La sua presenza li portava a una costante verifica della vita e a un affinamento della coscienza.

Li attirava come una mamma, sicché fu cosa quasi naturale invitarli al precetto pasquale, riservando loro l'intimità della cappella.

Ed era un bel vederli con le mani giunte, gli occhi bassi e il portamento da chierichetti compunti.

Tutto si concluse con un party a base di caffè, cacao, biscotti e un regalino da portare ai bambini.

A loro volta, gli operai attesero l'onomastico della Madre per farsi onore: parteciparono all'Eucaristia insieme alle suore e alle orfanelle, poi uno a nome degli altri offrì un serto di fiori e una sedia. «Una sedia, così sappiamo che la Madre si dovrà per forza ricor-

dare di noi nelle preghiere», commentarono.

«Non dovevate fare questa spesa, avete tanti bisogni in famiglia, a me bastava la vostra promessa di osservare la legge di Dio».

Si commoveva, e anche così toccava i cuori.





Il mistico è animato dall'amore di Cristo, ma questo amore non livella gli amanti, ma dà ad ognuno, nell'esercizio dell'amore una caratteristica ben precisa, legata alle proprie attitudini, alle proprie qualità umane e, soprattutto, al proprio ambiente storico che il mistico assume e sul quale influisce con la sua presenza e la sua azione.

La Madre Nazarena si è *lasciata fare dal Signore* e si ritrova ad appassionarsi alla vita dei fratelli, inserendosi nell'humus della santità sociale e della tensione caritativa che esplose nella Chiesa di Sicilia tra Otto e Novecento, condividendo la missione del Can. Annibale Maria Di Francia.

E la sua carità ha sfumature ben precise che si intrecciano tra di loro e ce la rendono familiare e apprezzabile.

C'è una testimonianza dell'avvocato Adelio Romano, che ebbe modo di esserle vicino per lunghi anni, che ci consente di cogliere alcune caratteristiche.

“La sua carità, certo per la sua femminile sensibilità, fu in certo senso superiore a quella, pur infinita, del Padre... La pratica della *carità indiscriminata* la faceva felice, così si prodigava senza risparmio di sacrifici e di mezzi, trascurando se stessa. E a tutti inculcava e consigliava la pratica di essa come la più grande preghiera muta ma eloquente (di fronte) a Dio e come il più grande bene per la nostra anima.

La sua carità è espressa verso tutti e in tutte le circostanze. Senza ripugnanza e senza stanchezza accoglie tutti.

Accoglieva le sorelle, le orfanelle i poveri.

Umana e materna lo era con le suore: “Ci accoglieva con amore; testimonia Sr. Lina Cavallo, nel vederci sembrava che il suo cuore si rallegrasse. Ci guardava ad una ad una e per ciascuna aveva una parola dolce, affabile, cortese. Non dimentica-

cava mai nessuno”. È un legame profondamente umano quello che la lega alle sue figlie, motivato certamente dalla fede che la faceva sentire responsabile non solo spiritualmente, ma anche umanamente verso ciascuna di esse, per cui si donava senza riserve, e si faceva carico delle ansie e delle preoccupazioni di ognuna di esse.

Umana e materna lo era con i poveri: in ognuno di essi vedeva Gesù, e, non solo dava da mangiare, come testimonia Sr. Stella Buscema, “serviva personalmente i poveri, i vecchi. A qualche vecchio lavava i piedi”.

Umana e materna lo era con le orfanelle: “Quando le nostre suore assistenti – testimonia Benedetta Auditore Billi – ci portavano da lei per farci rimproverare, ci metteva le mani sulla testa e diceva: “cerca di non farlo più” con una dolcezza così materna che ci disarmava”. E alle suore addette all'orfanotrofio raccomandava di trattare le bambine con comprensione e di supplire per ciascuna di esse la madre. Il sentimento materno, in lei così spiccato, doveva manifestarsi in tutto: nel confortarle e perfino nell'accudirle a tavola: “Servitele come figlie, perché sono figlie della carità”, era uno dei suoi modi preferiti di intercalare.

Di questa sua sensibilità materna fa l'esperienza una bambina di nove mesi, Anna, che un padre disperato mette tra le sue braccia e che lei accoglie, nonostante i disasapori delle altre suore, e poi l'accudisce assieme a Sr. Veronica. Annuzza la ricompenserà, appena sarà in grado di balbettare, chiamandola *Mamma Zarena*.

La Madre Nazarena si fa nostra compagna di viaggio e racconta a noi qualcosa del respiro di Dio, sta a noi lasciarci contagiare, accogliere questo respiro e proseguire con speranza il nostro viaggio nel deserto della vita.

A. NEGLIA
(adattamento)

6 Intercedi per noi...



◆ Abbiamo chiesto l'intercessione di Madre Nazarena per un bambino di 5 anni: con insistenza e con fede abbiamo pregato. Oggi si è tutto risolto.

Grazie, dolcissima Madre Nazarena.

I. M. Costa - Brasile

◆ Il 29 gennaio Osmar Nunes da Silva ha avuto un grave incidente con la moto. È stata in coma per 60 giorni. La famiglia ha fatto una Novena a Madre Nazarena, chiedendo di intercedere presso Dio ed è uscita dal coma. Va migliorando notevolmente giorno dopo giorno. Vogliamo ringraziare Dio per la grazia ricevuta per intercessione della nostra Madre Nazarena.

Sr. Edna - Maetinga (Brasile)

◆ Ringrazio Dio che per intercessione di Madre Nazarena ha concesso a mia figlia Shirley la grazia della riunione familiare.

Il marito di Shirley voleva divorziare e mia figlia ha tentato il suicidio.

Ho pregato molto Madre Nazarena e il Signore ha ascoltato la mia preghiera perché è tornata la pace in famiglia.

Madre Nazarena, grazie per questa benedizione di pace. Grazie, mio Signore, per aver ascoltato la mia preghiera tramite Madre Nazarena.

Mely - Bugallon (Filippine)

Si raccomandano all'intercessione della Venerabile:

◆ Schiavone Vittorio (CE) - Sara N. (MI) - Bruschini H.M. (GE) - Ceccarelli Serenella (PG) - Riccio Antonella (PI) - Romani Lorenzo (TN) - Maria Simona (SV) - Zolesi Marisa (SV) - Marini Edvige (MC) - Martinnucci Teresa (BA) - Lottini Silla (PI) - Lunghi De Nigris (PZ) - Valluzzi Maria Rosetta (PZ) - Fedrighini Michele (BG) - Grioli Paolo (ME) - La Spada Giovanni (ME) - Lence Isabella (MT) - Mazza Maria (KR) - Sac. Saletti Giuseppe (SR).

Sostano in preghiera presso la tomba della Venerabile Madre Nazarena

(Riportiamo soltanto quello che è scritto in lingua italiana, ma tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua)

◆ Madre Nazarena prega per la pace e la serenità della mia famiglia.

P. SONIA

◆ Grazie, Madre, per aver aiutato mio figlio Giuseppe a superare gli esami. Prega sempre per lui e per tutti noi.

M. AMEDEO

◆ Madre dolcissima, ti affido ancora una volta Sergio, come quando era piccolo. Lo proteggi dall'età di 4 anni, ti prego seguilo ancor oggi che più che mai ha bisogno di aiuto e guida.

A. B.

◆ O Madre Nazarena, a te mi rivolgo per chiederti di aiutarmi nel mio cammino di discernimento vocazionale.

G.

◆ Oh! Madre Nazarena, io non ho mai sentito parlare di te, ma se tante persone si rivolgono a te,



voglio anch'io chiederti un aiutino. Il mio cuore è di pietra e non riesco ad amare il mio prossimo...

Ti prego aiutami ad amare gli altri in modo concreto e tieni lontano da me l'egoismo.

Ti prego per "lui" perché il nostro relazionarci avvenga nel modo migliore.

L. NAPOLITANO

◆ Cara Madre Nazarena, ti prego intercedi presso il nostro Gesù affinché stenda la sua mano misericordiosa sulla mia famiglia.

TERESA



La santità è un grande dono di Dio: il santo è un innamorato di Dio che ci dice quale è il senso vero della vita e ce ne indica la strada: la santità.

Madre Nazarena ci dice che la santità è possibile, ma impegnativa perché richiede la fedeltà quotidiana nell'amore: ci insegna ad amare Dio e il prossimo.

Tutto il suo comportamento verso il prossimo ha portato l'impronta della carità di Cristo e ha riflesso la sua eccezionale bontà.

Amava le bambine di un amore pieno di maternità. Esse erano per lei "le mie perle" come affermano alcune orfane di allora, oggi Suore Figlie del Divino Zelo.

Ha sempre avuto un atteggiamento di apertura agli altri che si è incarnato nell'accoglienza di ogni sofferenza, nella dolcezza dell'amore, nella carità paziente, benevola...

Nazarena viveva costantemente l'ascolto degli appelli umani, quasi a concretizzare l'amore di Dio: immenso era l'amore per le anime e, quindi, grande lo zelo che praticava con la parola, l'apostolato, la preghiera, il sacrificio, i digiuni.

La Venerabile ha dato tutto perciò è andata incontro a tutti, anche quando non le conveniva, anche quando era difficile: ella ha lavato i piedi, ha servito non solo chi era amabile, ma chiunque aveva bisogno, perché la luce di Cristo che aveva dentro, irradiava nel sorriso, nelle parole, nei gesti.

È stata una persona molto attiva e creativa: non desisteva, cercava, andava incontro, sollecita e preoccupata per gli altri. Ha vissuto la sua femminilità come espressione di amore.

Era sfuggente per semplicità e fierezza e di inesplicabile profondità interiore. In lei la preghiera nasceva in una cornice feriale, come una cosa naturale, spontanea. A dire di molti testimoni aveva il dono della continua unione con Dio.

Così ha potuto vivere la sua maternità e ha potuto abbracciare l'umanità intera. Come lei, anche noi possiamo essere continuo dono di amore.

ASOR



**Preghiera per ottenere grazie
e per la glorificazione della Venerabile
Madre M. Nazarena Majone**

**O Dio, nostro Padre,
che in ogni tempo e in ogni luogo
illumini la Chiesa
con la testimonianza dei Santi,
ti rendo grazie per la vita e l'esempio
di Madre M. Nazarena Majone.**

**Lo Spirito del tuo Figlio
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile dell'amore per te
e per il prossimo,
e l'ha resa infaticabile
per la diffusione della preghiera
per le vocazioni.**

**Ti prego di glorificare sulla terra
la tua serva fedele
e di concedermi la grazia che ti domando
per sua intercessione...**

**Donami di vivere una vita
autenticamente cristiana
e di camminare sempre sulla via dell'amore.**

**Per Cristo nostro Signore
Amen.**

PATER - AVE - GLORIA

Per comunicare grazie e per richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Madre M. Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE M. NAZARENA MAJONE
CIRCONVALLAZIONE APPIA, 144 - 00179 ROMA - TEL. 06.7804642 - www.madrenazarena.it
E-mail: post.nazarena@tiscali.it - postulatrice.fdz@tiscali.it

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che fanno e faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA